

**VIDEO ->** [https://video.virgilio.it/guarda-video/barbanera-lalmanacco-ambientalista-per-vocazione-da-260-anni\\_bc6286952928001](https://video.virgilio.it/guarda-video/barbanera-lalmanacco-ambientalista-per-vocazione-da-260-anni_bc6286952928001)



Roma, 15 dic. (askanews) – Giunto alla sua 260esima edizione, lo storico Almanacco Barbanera è tornato in edicola e in libreria per dispensare anche nel 2022 curiosità e consigli per il buon vivere quotidiano nel segno della sostenibilità, spaziando per il meteo e per le feste, per i proverbi e per i fenomeni celesti che scandiscono i tempi delle nostre attività.

Almanacco o calendario che sia, il Barbanera dell'anno che verrà è sempre atteso con piacere da chi vuole guardare al futuro con ottimismo, da chi ama la tradizione, da chi coltiva orti o piante e fiori nei giardini o nei balconi in città e da chi va a caccia di curiosità.

Ma soprattutto da chi cerca ispirazione e suggerimenti per uno stile di vita sostenibile e consapevole, in armonia con il cielo e con la terra.

Ecologista, ecocompatibile e solidale, il Barbanera è infatti portatore, fin da tempi non sospetti, di valori che oggi sono tornati più che mai di grande attualità. Ambientalista per vocazione, l'almanacco più celebre e longevo d'Italia tramanda buone pratiche e suggerisce un più sano rapporto con la Terra da più di due secoli e mezzo.

Nel 1991 poi è nato anche il Bosco Barbanera: iniziativa che a partire dall'attenzione a situazioni di degrado ambientale si è rivolta anche al sostegno di associazioni, enti e realtà che in tutt'Italia si occupano di disagio e in generale di una nuova qualità della vita. L'Almanacco Barbanera dal 2015 è Memoria del mondo Unesco: quindi patrimonio documentario dell'umanità insieme dal valore universale.

Edito per la prima volta a Foligno nel 1762, oggi Barbanera esce sotto forma di almanacco e di calendario con una diffusione straordinaria che testimonia come l'almanacco più antico d'Italia continui ad essere amato e atteso ogni anno, nonostante nel tempo i suoi lettori siano profondamente cambiati e vivano esigenze e ritmi diversi.